

Pastrengo è la casa dei Carabinieri

La storia del luogo in un libro

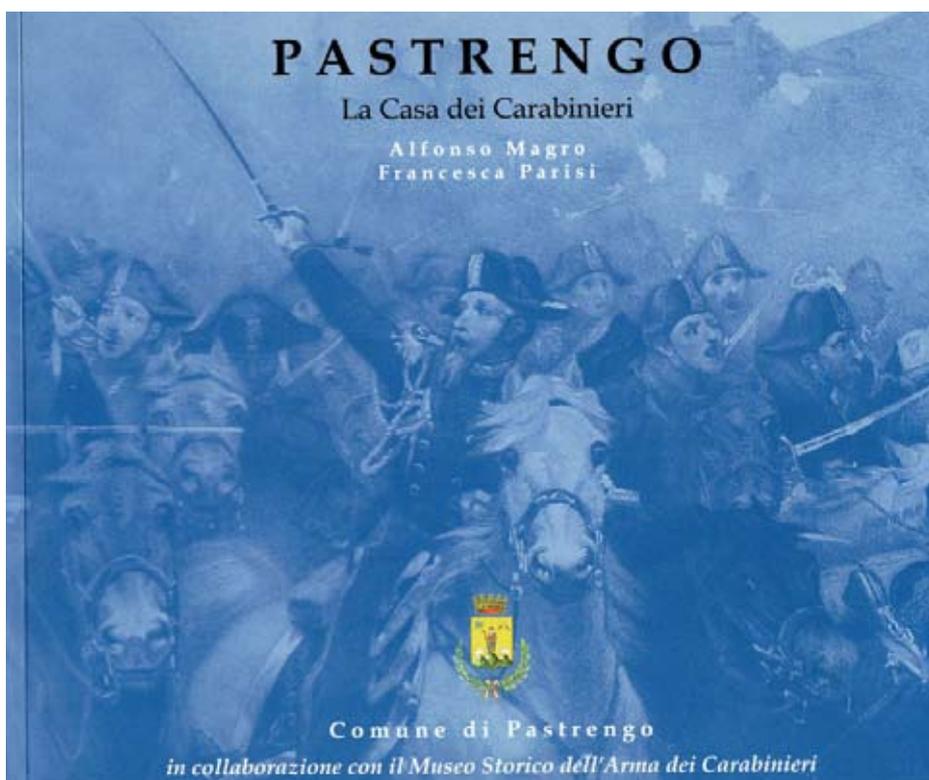
Si è appena conclusa la celebrazione 2014 della Carica dei Carabinieri che avvenne il 30 aprile del 1848 a Pastrengo quando gli squadroni dei Carabinieri di scorta al re Carlo Alberto si lanciarono contro le truppe di Radetzky.

La celebrazione di quest'anno si è particolarmente arricchita di un evento collaterale di pregio: la pubblicazione del Libro "Pastrengo, la casa dei Carabinieri" edito dal Comune di Pastrengo in collaborazione con il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri. Autori sono Alfonso Magro e Francesca Parisi. Il libro certifica la storia di un legame inscindibile tra Pastrengo e l'Arma dei Carabinieri.

Nella prefazione il Sindaco Mario Rizzi ricorda come la pubblicazione del libro "ci riporta nel passato e ci accompagna fino ai giorni nostri mostrando reperti, edifici,

monumenti che testimoniano non solo la Storia di Pastrengo, ma anche e soprattutto la storia dei nostri Carabinieri che a Pastrengo hanno scritto una delle pagine più importanti del Risorgimento italiano e che, da quel lontano 30 aprile 1848, è diventata la loro Casa ideale." Il libro si apre con brevi note che illustrano la posizione geografica e il territorio odierno, con accenni a viabilità, economia e turismo per poi fare un grande salto all'indietro, soffermandosi sull'importanza militare di Pastrengo nel 1800 e soprattutto a partire dal 1859 allo scoppio della 2.° Guerra di indipendenza, quando l'Austria persa la Lombardia, ritenne "necessario rafforzare ulteriormente la via di comunicazione dell'Adige con opere di fortificazione permanente". Del 1861 è la costruzione dei 4 forti di Pastrengo (Degenfeld-Nugent-Leopold-Benedeck) e del 1865 la costruzione del Telegrafo ottico per la trasmissione dei messaggi alle fortezze del Quadrilatero e alle fortificazioni della Chiusa di Ceraino.

Seguono molte pagine di approfondimento tecnico e architettonico delle fortificazioni di Pastrengo, progettate con grande gusto estetico dal barone Daniel Salis-Soglio uno dei maggiori architetti militari europei. Altre pagine raccontano della Carica di Pastrengo e del Corpo dei Carabinieri Reali.



La copertina del libro edito dal Comune di Pastrengo in collaborazione con il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri.

Quindi il racconto nel libro si arricchisce di fotografie relative al Monumento in piazza con l'inaugurazione del 1925.

Altre fotografie mostrano la lapide in ricordo del Re Carlo Alberto murata sul rustico situato sui luoghi della Carica e ulteriori fotografie propongono rievocazioni della Carica negli anni trenta.

Il libro si avvia alla conclusione con il racconto della costruzione del Fortino Belvedere inaugurato nel 2009.

I disegni premiati quest'anno nel Concorso indetto dal Comune in tema " il Carabiniere del futuro" chiudono la carrellata narrativa della Pastrengo degli ultimi 200 anni, con ricordi ed eventi che intrecciano la Storia di Pastrengo e L'Arma stessa.

(Albino Monauni)

Il libro "Pastrengo, la casa dei Carabinieri" è stato stampato in 2500 copie, che in parte sono state date in omaggio alle autorità presenti alla Cerimonia del 30 aprile. Altre copie a richiesta sono riservate ai cittadini del Comune di Pastrengo.

Per il turista estero che desidera approfondire la realtà storica di Pastrengo e ha una buona conoscenza della lingua italiana, può richiedere copia del libro alla la Pro Loco di Pastrengo, Via Fontane 22-37010 Pastrengo o per mail info@prolocopastrengo.it



Auditorium di Pastrengo-Gli autori del libro "Pastrengo, la casa dei Carabinieri" Gen. Alfonso Magro e il Maresciallo Francesca Parisi in colloquio con il Dr. Albino Monauni che illustra il libretto commemorativo della Carica



Fortino Belvedere dell'anno 2009



La prospettiva dal Fortino Belvedere con al centro il "Rustico di Carlo Alberto"



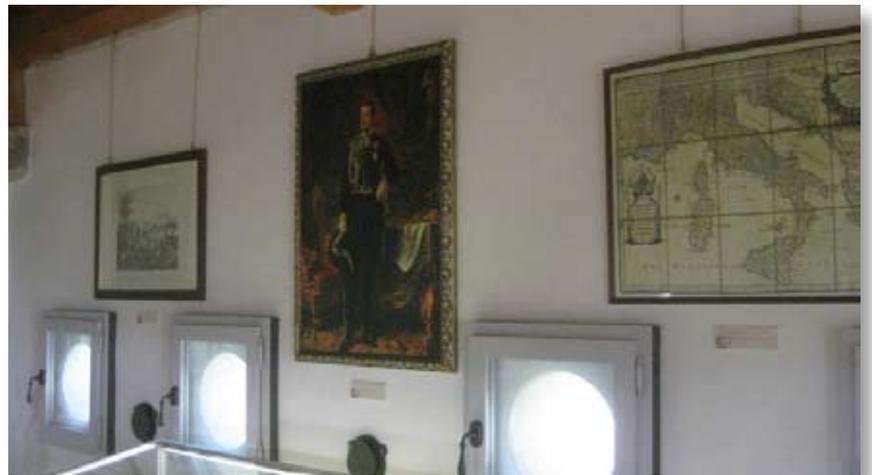
Interno del Telegrafo Ottico-Cimeli esposti alla Carica 2013



Interno del Telegrafo Ottico-Cimeli esposti alla Carica 2013



Interno del Telegrafo Ottico-Divisa austriaca del 1848



Quadro di Carlo Alberto all'interno del Telegrafo Ottico